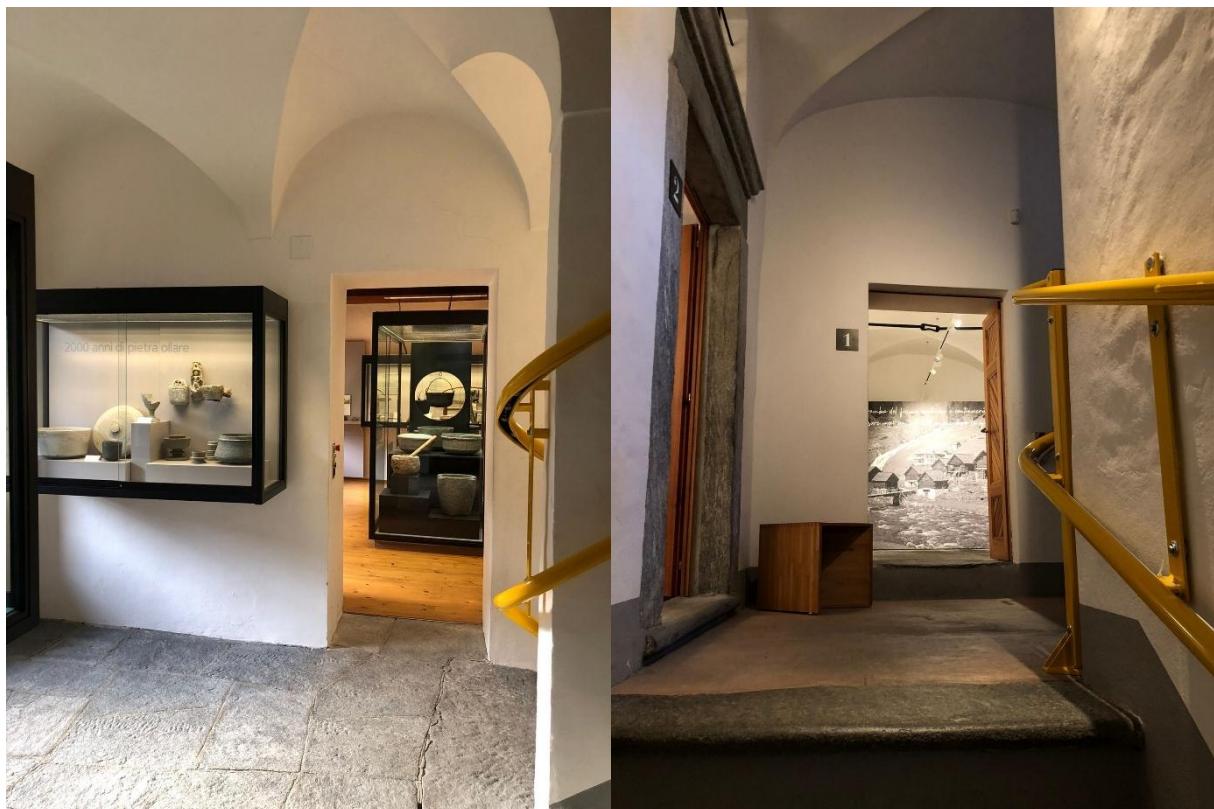


Progetto:

Palazzo Franzoni e Casa Respini-Moretti, Cevio

Sostituzione dei due montascale per persone con disabilità installati presso le sedi principali del Museo di Valmaggia, Cevio



Indice

Indice.....	2
1. Introduzione.....	3
2. Analisi del contesto tecnico e stato attuale degli impianti	3
2.1 Caratteristiche delle installazioni esistenti	3
2.2 Problemi rilevati.....	4
2.3 Impatto operativo sul Museo	4
3. Motivazione dell'intervento	4
3.1 Ragioni sociali e culturali.....	4
3.2 Ragioni tecniche e di sicurezza	5
4. Obiettivi dell'intervento	5
5. Oggetto della fornitura	5
6. Requisiti tecnici dei nuovi impianti	5
7. Tempistiche di realizzazione	5
8. Quadro economico (stima preliminare)	5
9. Piano di finanziamento proposto.....	5
10. Valutazione dell'impatto atteso	6
11. Conclusioni	6

ALLEGATI

- Allegato A1_Capitolato tecnico

1. Introduzione

Il Museo di Valmaggia, con sedi presso Palazzo Franzoni e Casa Respi-Moretti a Cevio, ha come obiettivo la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e storico della regione. L'accessibilità ai propri spazi espositivi costituisce un elemento essenziale della missione istituzionale del Museo e risponde ai principi cantonali e federali di inclusione e pari opportunità di accesso alla cultura.

Nel corso del 2001 sono stati installati due montascale a piattaforma modello *Pegasus-interiore* per garantire il superamento delle barriere architettoniche presenti negli edifici storici. Dopo oltre vent'anni di funzionamento, entrambi gli impianti risultano oggi fuori servizio, a causa dell'obsolescenza tecnica e della totale irreperibilità di pezzi di ricambio, impedendo ogni possibilità di riparazione.

Alla luce di tali circostanze, si presenta il seguente progetto per la sostituzione dei due montascale.

2. Analisi del contesto tecnico e stato attuale degli impianti

2.1 Caratteristiche delle installazioni esistenti

Sede 1: Palazzo Franzoni, Cevio Vecchio 6, 6675 Cevio

Presso Palazzo Franzoni, il montascale a piattaforma attualmente installato risale al 2001 e rappresentava, fino alla sua dismissione (maggio 2025), l'unico mezzo per consentire alle persone con mobilità ridotta di raggiungere i piani espositivi superiori. L'impianto è strutturato lungo cinque rampe di scale, per uno sviluppo complessivo di circa 17 metri, comprendenti cinque curve. Tali caratteristiche rendono evidente la complessità dell'installazione che deve adattarsi alle specificità architettoniche dell'edificio storico.



Sede 2: Casa Respi-Moretti, Cevio Vecchio 12, 6675 Cevio

Analogamente, presso Casa Respi-Moretti è presente un montascale a piattaforma anch'esso installato nel 2001, concepito per garantire l'accesso alle aree espositive collocate ai piani superiori e inferiori. L'impianto si sviluppa lungo quattro rampe di scale, per una lunghezza complessiva di circa 24 metri, articolati in quattro curve. Al momento è ancora funzionante ma come è accaduto per l'impianto presente nella Sede 1, i pezzi di ricambio non sono più reperibili, pregiudicando eventuali riparazioni a seguito di guasti.

Anche in questo caso, la configurazione tecnica dimostra l'adattamento dell'infrastruttura a un contesto architettonico complesso, nel rispetto delle caratteristiche originarie dell'immobile.



2.2 Problemi rilevati

Gli impianti, dopo oltre 23 anni di servizio, risultano completamente obsoleti e non più pienamente sicuri ed affidabili. I frequenti episodi di guasto e malfunzionamento ne hanno progressivamente ridotto l'affidabilità, fino a determinare nella Sede 1 la dismissione e la sospensione totale dell'utilizzo. Inoltre, l'elevata vetustà del modello di montascale installato rende impossibile reperire pezzi di ricambio, ormai fuori produzione, impedendo qualsiasi intervento di riparazione. In queste condizioni, i montascale non sono più in grado di garantire livelli adeguati di sicurezza per gli utenti, in particolare per persone non autosufficienti o con difficoltà motorie.

2.3 Impatto operativo sul Museo

L'indisponibilità dei montascale comporta l'impossibilità di garantire un accesso equo a tutti i visitatori e determina, di fatto, l'esclusione delle persone con disabilità motoria, in contrasto con i principi del Museo e con le direttive cantonali e federali relative all'accessibilità alla cultura. Tale situazione incide negativamente sulla qualità complessiva del servizio pubblico offerto e può generare un rilevante danno di reputazione all'istituzione, oltre a creare significative difficoltà nella gestione degli spazi espositivi e degli eventi.

3. Motivazione dell'intervento

La sostituzione dei montascale non costituisce un semplice aggiornamento infrastrutturale, ma un intervento indispensabile per garantire la piena continuità della missione pubblica del Museo di Valmaggia.

3.1 Ragioni sociali e culturali

La mancanza di dispositivi funzionanti genera una barriera all'accesso. In assenza dei montascale, il Museo:

- non può assicurare il diritto alla partecipazione culturale a persone con disabilità, anziani, famiglie con passeggini e utenti temporaneamente infortunati;
- non rispetta i principi di pari opportunità richiesti;
- non soddisfa pienamente le linee guida cantonali e federali in materia di accessibilità universale;
- compromette la propria funzione educativa, formativa e sociale rivolta a scuole, gruppi locali e visitatori esterni.

3.2 Ragioni tecniche e di sicurezza

Gli impianti attuali sono oggi tecnicamente irrecuperabili, non solo per l'anzianità ma soprattutto per la completa mancanza di ricambi.

La loro sostituzione è dunque:

- non procrastinabile, poiché nessun intervento di riparazione è più possibile;
- fondamentale per garantire standard adeguati di sicurezza degli utenti;
- essenziale per evitare rischi operativi legati all'uso di dispositivi obsoleti.

Alla luce di questi elementi, l'intervento deve essere considerato prioritario, urgente e strategico per la tutela del ruolo dell'istituzione e per il benessere della comunità.

4. Obiettivi dell'intervento

L'intervento ha l'obiettivo di:

- Ripristinare l'accessibilità completa alle sedi del Museo.
- Sostituire gli impianti con modelli moderni, affidabili e conformi alle normative vigenti.
- Garantire la continuità del servizio e prevenire future interruzioni.
- Migliorare la qualità dell'accoglienza per tutti gli utenti, in particolare persone con disabilità, anziani e famiglie.

5. Oggetto della fornitura

Le attività previste, descritte in dettaglio nel capitolato tecnico (vedi **allegato A1**), comprendono gli interventi preliminari necessari alla verifica tecnica e organizzativa dell'opera, lo smontaggio e lo smaltimento degli impianti attuali, l'installazione dei nuovi montascale secondo le specifiche tecniche e nel rispetto dei vincoli architettonici, il collaudo e la messa in servizio mediante test funzionali e consegna della documentazione tecnica, nonché la formazione del personale e l'assistenza successiva all'installazione, con i relativi servizi di manutenzione.

6. Requisiti tecnici dei nuovi impianti

I nuovi montascale dovranno rispettare i requisiti tecnici indicati nel capitolato (vedi **allegato A1**), garantendo adeguata portata, sicurezza, accessibilità, compatibilità con gli edifici storici e conformità alle normative svizzere vigenti.

7. Tempistiche di realizzazione

L'avvio dei lavori è previsto dopo il 1° gennaio 2026, con una durata stimata di circa 10-12 settimane. Il collaudo definitivo e la messa in esercizio degli impianti dovranno avvenire entro il 1° aprile 2026.

8. Quadro economico (stima preliminare)

In ottemperanza alla LCPubb del Canton Ticino, il progetto rientra nelle disposizioni per la procedura di incarico diretto. Si è deciso di procedere con invito a tre offerenti selezionati per ottenere offerte comparabili.

Sulla base del costo iniziale degli impianti e delle stime attuali, il costo totale stimato per la sostituzione dei due montascale è di **CHF 60'000.-**

9. Piano di finanziamento proposto

L'investimento necessario per la sostituzione dei montascale potrà essere coperto attraverso una combinazione di diverse fonti di finanziamento. Si prevede l'utilizzo di mezzi propri del Museo di Valmaggia e il coinvolgimento di sponsor privati pertinenti, operanti nel settore culturale, sociale e della disabilità.

Preventivo complessivo dei costi	CHF 60'000.00.-
Mezzi propri Museo di Valmaggia	CHF 20'000.00.-
Aiuti attesi:	
• Contributo finanziario CDE (max 30% CHF 60'000.00.-)	
• Contributo finanziario ASCOVAM	
Altri enti interpellati:	
• Banca Raiffeisen	
• Fondazioni operanti nel settore culturale, sociale e delle disabilità	

Finanziamento residuo al 3.12.2025	CHF 40'000.00.-
10. Valutazione dell'impatto atteso	

L'intervento sui montascale produrrà effetti significativi su più livelli:

Impatto sociale

La sostituzione degli impianti ripristinerà l'accessibilità agli spazi del Museo, favorendo la piena inclusione di persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini e visitatori con mobilità ridotta. Questo intervento sosterrà una partecipazione culturale più ampia e una fruizione estesa delle collezioni da parte di scuole, gruppi di anziani e associazioni locali, consolidando il ruolo del Museo come luogo di incontro e apprendimento per l'intera comunità.

Impatto operativo

Dal punto di vista gestionale, i nuovi montascale offriranno alle persone con disabilità l'accesso a tutte le sale espositive del Museo, eliminando le interruzioni provocate dai frequenti guasti agli impianti obsoleti. La maggiore affidabilità consentirà inoltre di ridurre i costi di manutenzione e di incrementare la sicurezza per personale e visitatori.

11. Conclusioni

L'investimento, valutato sulla base di specifiche offerte, si rivela essere una necessità per il Museo di Valmaggia. Non si tratta semplicemente di un aggiornamento tecnico, ma di un passo fondamentale per garantire l'accesso alla cultura, rafforzare la missione educativa del Museo e consolidare il suo ruolo come punto di riferimento culturale per la comunità.

Il ripristino della piena accessibilità ai piani espositivi consentirà a tutti, senza distinzione di età o abilità motorie, di fruire delle esposizioni e partecipare pienamente alle numerose attività culturali e formative offerte dal Museo. Allo stesso tempo, l'installazione di impianti moderni, sicuri e affidabili ridurrà i rischi operativi, i costi di manutenzione e le interruzioni di servizio, garantendo un funzionamento stabile e sostenibile nel tempo. Grazie a un piano di finanziamento condiviso, che combina risorse proprie e sostegno di partner privati, la realizzazione del progetto è fattibile nei tempi previsti. Questo investimento non rappresenta solo una spesa infrastrutturale, ma un concreto impegno per il futuro del Museo e della comunità che esso serve.

3 dicembre 2025
Alyce Martinoni
Curatrice

Allegato A1_Capitolato Tecnico

1. Premessa

Il Museo di Valmaggia intende procedere alla sostituzione di due montascale a piattaforma **Pegasus- interiore** attualmente presenti presso:

- **Sede 1:** Palazzo Franzoni, Cevio Vecchio 6, 6675 Cevio.

Installazione su 5 rampe di scale per un totale di circa 17 m di percorso e 5 curve.

- **Sede 2:** Casa Respini-Moretti, Cevio Vecchio 12, 6675 Cevio. Installazione su 4 rampe di scale per un totale di circa 24 m di percorso e 4 curve.

2. Obiettivo dell'intervento

Assicurare il mantenimento di accessibilità piena e ininterrotta agli spazi del Museo per tutti gli utenti, sostituendo i due montascale con impianti moderni, sicuri e conformi alle normative in vigore.

3. Oggetto della fornitura

L'offerente dovrà includere:

- Trasporto, smontaggio e smaltimento degli impianti esistenti
- Installazione dei nuovi montascale a piattaforma
- Collaudo, verifica funzionale e consegna della documentazione tecnica
- Formazione al personale
- Costi di revisione annuale
- Supporto tecnico
- Durata e copertura (per le varie componenti) della garanzia

4. Caratteristiche richieste

- Carico minimo: 225 kg
- Compatibilità con dimensioni e vincoli strutturali esistenti
- Sistema di emergenza in caso di interruzione corrente
- Funzionamento silenzioso
- Comandi accessibili
- Telecomando per azionamento a distanza
- Conformità normativa: conforme alle normative svizzere in materia

5. Tempistiche

- Inizio lavori: dopo il 1° gennaio 2026
- Consegnatamente con collaudo: entro il 1° aprile 2026

6. Sopralluogo

Obbligatorio, da concordare con la Direzione del Museo.

7. Normativa

L'intervento rientra nella procedura per incarico diretto, secondo la LCPubb del Canton Ticino. Verranno richieste tre offerte comparabili.